Num. 125

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

1865

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Torino . . . . . . . . . . . L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno . . . . . . » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera . . . . . . . . . . . » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (franco ai confini) . . . . » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Venerdì 26 Maggio**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia . . . . . . L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio . . . . . . . » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 24 Maggio | 744,72 | 744,70 | 744,12 | +19,0 | +18,6 | +21,8 | +15,4 | +18,4 | +21,6 | +11,1 | E.N.E. | E.N.E. | E.N.E. | Annuvolato | Coperto chiaro | Nuv. squarciate |
| 25 » | 740,22 | 739,42 | 739,10 | +21,9 | +24,4 | +25,6 | +22,4 | +25,6 | +25,2 | +11,6 | S.O. | E.N.E. | E. | Sereno con vap. | Sereno con vap. | Nuvolette |

**Col primo prossimo giugno la Gazzetta Ufficiale del Regno si pubblicherà in Firenze pei tipi degli Eredi Botta, via del Castellaccio, n. 20.**

**Le lettere, i pieghi ed i giornali di cambio dovranno essere spediti franchi alla Direzione del detto giornale.**

**Per gli abbonamenti e per le inserzioni vedi quarta pagina.**

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 MAGGIO 1865

*Il N. 2301 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà collocato un nuovo filo telegrafico da Torino per Firenze a Napoli ed un altro da Torino a Firenze.

Art. 2. La spesa occorrente in lire duecento dieci mila sarà inscritta sul capitolo 163, art. 2 del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per il 1865 (Costruzione di nuove linee telegrafiche).

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 11 maggio 1865.
VITTORIO EMANUELE.
S. JACINI.

*Il N. 2302 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata sul bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1865 la spesa straordinaria di L. 1,000,000 per l'eseguimento dei lavori indispensabili a riparare ai guasti recati dalle piene dell'autunno 1864 alle sponde e agli argini dei fiumi e torrenti nelle seguenti Provincie delle Romagne.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nella Provincia di Bologna | L. | 240,460 |
| Id. | di Ferrara | » | 295,400 |
| Id. | di Ravenna | » | 454,140 |
| | Totale | L. | 1,000,000 |

Art. 2. La somma di cui nell'articolo precedente sarà allogata sul capitolo 117 del bilancio suddetto sotto la denominazione: *Riparazioni ed opere di ristabilimento di rotte e consolidamento di argini in seguito alle straordinarie piene del 1864.*

Art. 3. Rimane a carico dei corpi morali degli interessati nei lavori la quota di concorso nella spesa predetta a termini delle leggi e delle consuetudini vigenti.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 11 maggio 1865.
VITTORIO EMANUELE.
S. JACINI.

*Il Num. MDCV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli Affari della Marina;

Sentito il parere del Consiglio di Ammiragliato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato il Regolamento di disciplina militare per i Corpi della R. Marina in data d'oggi firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina.

Art. 2. Il predetto Regolamento di disciplina è applicato indistintamente a tutti i Corpi ed Amministrazioni della Marina, ed entra in pieno vigore col 15 del prossimo mese d'aprile del corrente anno per il personale dei Dipartimenti marittimi e per le RR. Navi nei Porti del Regno, e dalla data del ricevimento per i RR. Legni all'estero.

Art. 3. Qualunque disposizione emanata sull'oggetto del presente Decreto e del Regolamento rimane abrogata con il 15 venturo aprile.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 marzo 1865.
VITTORIO EMANUELE.
D. ANGIOLETTI.
TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la deliberazione del Consiglio generale del Comune di Firenze delli 11 marzo p. p., colla quale si stabilisce di ampliare la residenza municipale, estendendola ai fondi limitrofi alla residenza stessa racchiusi nel perimetro circoscritto dalla via Tornabuoni, borgo Ss. Apostoli, Chiasso Altoviti, Lungo Arno, Acciajoli, segnati sulla pianta unita a detta deliberazione;

Veduta la legge 24 ottobre 1860, n. 4375, e l'art. 368 della legge 20 novembre 1859, n. 3754,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la ampliazione della residenza del Municipio di Firenze a norma della pianta unita alla deliberazione 11 marzo p.p. di quel Comune, che sarà vidimata dal Nostro Ministro predetto, e rimarrà unita al presente.

Art. 2. Per le espropriazioni occorrenti in dipendenza della dichiarazione d'utilità pubblica precedentemente fatta si osserveranno le norme fissate dalla legge 27 ottobre 1860 vigente nelle Provincie toscane.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 7 maggio 1865.
VITTORIO EMANUELE.
G. LANZA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 2 aprile e 7 maggio 1865:

2 aprile

Borrello Giuseppe, commesso di 1.a classe alla Corte di appello di Catania, nominato sostituito segretario alla Corte medesima.

7 maggio

Manaresi Angelo, segretario presso la giudicatura mandamentale di Cento, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per inabilità derivante da sordità permanente.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. dell'11 maggio 1865:

Costantini Teodoro, giudice nel tribunale del circondario di Trapani, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età e per anzianità di servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale amministrativo delle carceri giudiziarie con Reali Decreti del 4 e 7 maggio 1865:

Selocchi Edoardo, applicato presso la direzione delle carceri di Sassari, destituito dall'impiego.

*Collocati in disponibilità per soppressione d'ufficio e per riduzione dei ruoli organici*

Montanari Bianchini conte Antonio, direttore;
Biondelli Gerolamo, vice-direttore;
Pilo cav. Luigi, direttore;
De Scellieri cav. Francesco, direttore;
Ferrari Clemente, vice-direttore;
Montessori Luigi, id.;
Piaggio Benedetto, applicato;
Gallotta Emanuele, applicato reggente;
Mazza Gaetano, id.;
Francini Vincenzo, id.;
Cerignaco Patrizio, id.;
Mugnòz Giuseppe, id.;
De Marinis Francesco, id.;
Amidei Cesare, vice-direttore di 2.a classe, nominato applicato dirigente di 2.a classe;
Galasso Enrico Mario, applicato reggente, nominato applicato effettivo;
Debenedictis Francesco, id., id.

## PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 25 *Maggio*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere alla cattedra di Algebra complementare e di Geometria analitica nella Regia Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto luglio p. v. la loro domanda in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 24 marzo 1865.

*Il direttore capo della* 3.a *Divisione*
GARNERI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 14, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 20 dicembre p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 11 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista aggiunto vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Direttore della Scuola medesima la loro domanda corredata del diploma di Farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 11 del prossimo mese di novembre, e le domande coi documenti a corredo a tutto il giorno 26 dello stesso mese di novembre.

Torino, 28 aprile 1865.

*D'ordine del Rettore*
*Il Segretario-Capo*
AVV. ROSSETTI.

## APPENDICE

### BIBLIOGRAFIA

LA CONGIURA DEL CONTE GIANLUIGI FIESCHI

Memorie storiche del secolo XVI

*cavate da documenti originali ed inediti*

per

EMANUELE CELESIA

*Genova, tip. del R. Istituto de' Sordo-muti*, 1863.

L'autore, in poche parole stringendo ciò che scrisse il Sismondi intorno alla congiura del Fieschi, di cui egli imprese a trattare, espone ad un punto il concetto al quale esso informò il suo lavoro.

« Andrea Doria, così fa egli dire al Sismondi, avea il nome di repubblica a Genova sua ridonato: no la libertà, nè l'indipendenza. Una stretta aristocrazia avea chiamato al governo: aristocrazia su cui dominava in una con Gianettino. La sua patria aveva e' vincolata alle sorti dell'Austria con siffatto servaggio, che il fiore de'Genovesi n' era forte umiliato. Per levarsi dal collo il doppio giogo degli Spagnuoli e dei Doria, tramò il Fiesco la sua congiura. »

Sollevare l'immagine del conte di Lavagna dal fango in cui venne gettata da pressochè tutti gli storici suoi contemporanei e delle epoche posteriori; rivendicare a quel nome tanto calpestato l'onorevole posto che gli spetta nelle storie degli italiani rivolgimenti, quale acerrimo nemico d'ogni tirannia nostrale o straniera; quel nome su cui perfino la splendida poesia di Schiller ha lasciato il marchio di una tremenda accusa (1); ecco l'assunto propostosi dall'egregio autore. Noi siamo lieti ch'egli siasi risolto a far di pubblica ragione questi suoi studi; spinto a ciò dalla tema che, più oltre indugiando, non gli venisse taccia di voler correr sull'orme di altro storico narratore che, non ha guari, in una sua vita di Andrea Doria, avea mirato da lontano ad uno scopo quasi identico. E diciamo da lontano, perchè la penna demolitrice del Guerrazzi, se tentò scalzare la rinomanza del Doria, non ci presentò d'altronde nel Fiesco che un ambizioso, nemico alla sua volta d'ogni libertà.

(1) Schiller nel suo dramma *la Congiura di Fiesco* suppone che Gian Luigi, coll'aiuto dei repubblicani rappresentati da Verrina vinca i Doria e s'impadronisca del potere, e quindi, invece di restituire a Genova la libertà, voglia far se medesimo tiranno; che perciò Verrina, dopo averlo invano supplicato di rinunciare alla porpora, lo precipiti egli stesso nel mare.

Con tanto maggior soddisfazione poi abbiamo letta l'opera del Celesia, in quanto che troviamo in essa imparzialità storica sufficiente, e se per purezza di lingua, concisione ed energia di stile sta sotto a quella dello scrittore livornese, non fummo però urtati leggendola dalle irose e violente parole poco degne della storica dignità, non sempre alla verità consentanee, dalle inopportune e partigiane allusioni alle cose presenti, di cui è ripieno il libro di quest'ultimo, e che lo rendono, quanto a intrinseco valore, incontestabilmente da meno del primo.

D'antichissima origine, la famiglia dei conti di Lavagna sembra avesse longobardica derivazione. Fra le più illustri d'Italia, mercè di maritaggi essa si era imparentata con quasi tutti i principi, e gli illustri personaggi che in allora contava la patria nostra. Gli stessi Reali di Savoia trovaronsi congiunti coi Fieschi, avendo Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi) disposata la nipote sua Beatrice al conte Tommaso, dandogli in dote le castella di Rivoli, di Avigliana, e la Valle di Sesia. (Secolo XIII). Il padre di Gianluigi, morto nel 1632, dominava su trentatrè grosse castella murate, oltre innumerevoli terre e ville sugli Appennini: signoreggiava inoltre infiniti altri feudi, dai quali cavava ricchezze tali che gli permettevano di sfoggiare una pompa qual mai prima erasi vista.

Dato uno sguardo alle condizioni della penisola in quell'epoca sgraziata che vide la totale caduta delle libertà nostre, le quali da Carlo V riconoscono la principale causa di loro rovina, il Celesia viene a parlare particolarmente dei casi della genovese repubblica. Il nome dei Doria raccoglie gran parte delle liguri gesta: insigne casato d'eroi, che non ha fra moderni confronto. L'Andrea, che tanta parte ha in codesta storia, dapprima devoto a Francia, si pose quindi a' cenni di Cesare, servendo poi e sempre di puntello alla potenza spagnuola in Italia. Varie sono le cagioni che secondo gli storici spinsero il Doria a tal mutamento: fatto si è che da quel momento egli fu il più fedele e valido fautore della parte imperiale nella patria nostra.

Genova frattanto sottratta alla devozione di Francia stavasi prostrata sotto la signoria di Spagna e la prevalenza del Doria. Le leggi dell'*unione*, fattura di questi, grandi malcontenti avevano suscitati, siccome quelle che segnavano una barriera insuperabile tra il patriziato e la plebe. D'onde continui umori di sedizione pullulavano, la plebe ansiosamente attendendo propizia l'occasione di rivendicare i conculcati suoi diritti.

Qui comincia l'opera del Fieschi. Bello della persona, cortese con tutti, generosissimo coi bisognosi, valente nel cavalcare e nell'armeggiare, come da Montobbio, sua residenza, venne in Genova, si ebbe da tutti, nobili e plebei, le più festose accoglienze. Prima cagione della sua nimicizia coi Doria (circostanza questa dal Celesia primamente notata) fu lo smacco ricevuto in occasione ch'ei trattò d'unirsi in matrimonio con Ginetta figlia del Principe Centurione, il qual maritaggio, quantunque assentito

# MINISTERO DELLE FINANZE

## *Direzione Generale delle Gabelle*

**SPECCHIO** delle riscossioni fatte nel mese di Aprile 1865 ed in quello corrispondente del 1864 per ramo e per Provincia.

| PROVINCIE | DOGANE 1865 | DOGANE 1864 | DRITTI MARITTIMI 1865 | DRITTI MARITTIMI 1864 | DAZIO CONSUMO 1865 nuovo | DAZIO CONSUMO 1865 arretrati | DAZIO CONSUMO 1864 | TABACCHI e appalto di gabelle 1865 | TABACCHI e appalto di gabelle 1864 | SALI 1865 | SALI 1864 | POLVERI 1865 | POLVERI 1864 | TOTALE 1865 | TOTALE 1864 | L'aprile 1865 differisce dal 1864 in più | L'aprile 1865 differisce dal 1864 in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | » » | » » | » » | » » | 45897 49 | » » | 49307 31 | 212152 96 | 215179 53 | 132412 07 | 113783 84 | 2008 66 | 2008 60 | 422770 93 | 410579 48 | 12191 44 | » » |
| Ancona | 151008 16 | 197907 07 | 8786 60 | 11237 75 | 32502 33 | » » | 8122 78 | 91396 84 | 110164 35 | 52743 02 | 46180 90 | » » | » » | 339336 89 | 373912 83 | » » | 34575 36 |
| Aquila | 818 27 | 541 42 | » » | » » | 9377 38 | » » | » » | 43210 30 | 47508 30 | 80760 79 | 64986 62 | 1792 60 | 179 36 | 135939 34 | 113215 70 | 22743 64 | » » |
| Arezzo | » » | » » | » » | » » | 13254 68 | » » | » » | 49389 33 | 61931 98 | 42972 38 | 30385 74 | » » | » » | 105816 39 | 95317 72 | 10498 67 | » » |
| Ascoli | 95 56 | 14 73 | 329 90 | 449 20 | 18313 17 | » » | 8026 13 | 36253 75 | 34708 70 | 32914 79 | 27542 96 | » » | » » | 84937 17 | 70741 66 | 14195 51 | » » |
| Avellino | » » | » » | » » | » » | 17064 39 | » » | » » | 45339 60 | 35212 85 | 64761 12 | 49814 76 | 1311 30 | 162 80 | 128479 41 | 85220 41 | 43259 » | » » |
| Bari | 152727 62 | 125159 17 | 7418 60 | 6862 58 | 74370 06 | » » | » » | 171370 90 | 126778 88 | 132997 18 | 83797 56 | 6126 37 | 3689 78 | 545010 73 | 346287 97 | 198722 76 | » » |
| Benevento | » » | » » | » » | » » | 3551 15 | » » | » » | 15621 40 | 16174 96 | 36078 65 | 31650 94 | 1103 30 | 901 83 | 56354 50 | 48727 73 | 7626 77 | » » |
| Bergamo | » » | » » | » » | » » | 17928 41 | » » | 38338 50 | 102148 70 | 97041 34 | 81519 48 | 66314 14 | 1929 40 | 1315 60 | 203519 99 | 203009 58 | 510 41 | » » |
| Bologna | 32218 22 | 58258 11 | » » | » » | 76619 06 | » » | 72854 38 | 193516 20 | 191989 55 | 79315 06 | 68977 70 | » » | » » | 383068 54 | 392079 94 | » » | 9011 40 |
| Brescia | 62220 33 | 62179 12 | » » | » » | 41618 71 | 3157 10 | 79987 48 | 152916 13 | 153984 11 | 112519 25 | 95220 87 | 721 60 | 1230 90 | 373653 12 | 392602 43 | » » | 18949 31 |
| Cagliari | 85644 18 | 89584 17 | 10774 50 | 6941 88 | 24250 01 | » » | 18834 12 | 122393 06 | 97379 98 | 8298 53 | 12664 45 | 29878 55 | 25563 60 | 281238 83 | 250968 20 | 30270 63 | » » |
| Caltanissetta | 20628 28 | 8091 66 | 719 50 | 302 80 | 17045 84 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 38293 62 | 8394 46 | 29899 16 | » » |
| Campobasso | 64 50 | 201 78 | 2 30 | 28 » | 16273 49 | » » | » » | 45107 80 | 40653 20 | 87965 14 | 71250 54 | 1535 60 | 1535 30 | 150949 03 | 113668 82 | 37280 21 | » » |
| Caserta | 3720 90 | 2762 » | 459 50 | 1144 20 | 21350 02 | » » | » » | 215348 90 | 178762 65 | 174710 » | 136649 81 | 2399 10 | 1427 80 | 420988 42 | 320746 46 | 100241 96 | » » |
| Catania | 81458 16 | 79832 75 | 3250 15 | 2621 35 | 23575 41 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 108283 72 | 82474 10 | 25809 62 | » » |
| Catanzaro | 2427 65 | 56 33 | 739 30 | 121 90 | 14060 87 | » » | » » | 73783 97 | 65332 44 | 72268 74 | 51426 15 | 3141 40 | 891 56 | 166421 93 | 117831 38 | 48590 55 | » » |
| Chieti | 10771 97 | 4153 92 | 446 50 | 468 80 | 19420 43 | » » | » » | 57925 50 | 55678 96 | 67245 42 | 53015 87 | 3063 79 | 296 91 | 151873 61 | 113614 46 | 38259 15 | » » |
| Como | 17579 93 | 14762 49 | » » | » » | 21473 70 | 1797 07 | 39319 38 | 61005 72 | 63961 17 | 93251 40 | 80445 20 | 1551 » | 1638 86 | 196658 82 | 200147 04 | » » | 3488 22 |
| Cosenza | 3992 10 | 1954 19 | 211 10 | 232 50 | 13531 29 | » » | » » | 73372 30 | 68644 61 | 81993 73 | 60207 40 | 400 50 | 7880 36 | 173501 02 | 138919 08 | 34581 94 | » » |
| Cremona | 5519 93 | 7076 89 | » » | » » | 29095 80 | 1548 23 | 60231 83 | 114420 74 | 107913 64 | 74754 35 | 59977 53 | 166 10 | 44 » | 225505 15 | 235293 91 | » » | 9788 76 |
| Cuneo | 2475 93 | 4504 33 | » » | » » | 28152 23 | » » | 46123 94 | 202266 95 | 202276 43 | 150591 53 | 131554 03 | 1425 60 | 1861 20 | 381912 24 | 389319 93 | » » | 4107 69 |
| Ferrara | 44966 27 | 68116 27 | 937 32 | 1430 02 | 26430 93 | 886 08 | 37740 07 | 127855 50 | 127800 20 | 43217 49 | 32896 05 | » » | » » | 244323 59 | 268032 61 | » » | 23709 02 |
| Firenze | 96622 68 | 128482 36 | » » | » » | 113776 74 | » » | 194625 77 | 326559 95 | 339558 50 | 153661 81 | 111093 53 | » » | » » | 690621 18 | 793760 16 | » » | 103138 98 |
| Foggia | 8508 10 | 4181 64 | 1074 85 | 1386 45 | 31854 65 | » » | » » | 85577 56 | 90461 43 | 72666 20 | 58735 60 | 2193 59 | 2265 18 | 201874 95 | 157030 30 | 44844 63 | » » |
| Forlì | 22026 26 | 14916 77 | 1157 60 | 946 10 | 26583 44 | » » | 26238 72 | 70481 30 | 68698 10 | 36506 25 | 30159 80 | » » | » » | 156755 05 | 140959 49 | 15795 56 | » » |
| Genova | 1193001 54 | 1309180 88 | 46425 05 | 67590 64 | 127456 69 | » » | 91493 36 | 424010 38 | 379542 79 | 169774 98 | 137847 90 | 39663 45 | 66321 20 | 2003332 09 | 2040978 73 | » » | 35646 64 |
| Girgenti | 180164 25 | 164128 48 | 7004 50 | 6640 40 | 26801 72 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 213970 47 | 170768 88 | 43201 59 | » » |
| Grosseto | 4231 » | 7046 68 | 517 35 | 339 50 | 10939 08 | » » | » » | 42137 60 | 44421 90 | 26929 71 | 22852 50 | » » | » » | 84771 74 | 75660 58 | 9114 16 | » » |
| Lecce | 91307 85 | 75172 55 | 4349 85 | 3118 95 | 38403 90 | » » | » » | 101520 69 | 94659 26 | 98605 32 | 66508 20 | 7366 13 | 2656 12 | 311613 94 | 246115 08 | 93498 86 | » » |
| Livorno | 577448 03 | 462544 84 | 19992 26 | 19724 95 | 41753 26 | 38596 87 | 132106 01 | 115876 87 | 120788 42 | 24951 93 | 19220 02 | » » | » » | 818622 22 | 734384 24 | 64237 98 | » » |
| Lucca | 7697 35 | 11332 50 | 838 80 | 182 60 | 20414 32 | » » | 27719 12 | 73307 20 | 72086 60 | 33391 60 | 27863 90 | » » | » » | 135149 27 | 139204 72 | » » | 4055 45 |
| Macerata | 98 01 | 4842 39 | 658 20 | 476 60 | 9239 89 | » » | 12499 26 | 49688 91 | 41658 97 | 39663 53 | 33782 43 | » » | » » | 99348 54 | 97239 65 | 2088 89 | » » |
| Massa e Carrara | 506 22 | 1051 52 | 96 10 | 161 70 | 6097 10 | » » | 3588 66 | 34798 50 | 33381 70 | 18957 66 | 21192 88 | 66 » | 226 » | 60521 58 | 61602 46 | » » | 1080 88 |
| Messina | 254437 67 | 214836 51 | 16208 60 | 16268 35 | 16325 62 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 286971 89 | 231104 86 | 55867 03 | » » |
| Milano | 306839 80 | 301363 32 | » » | » » | 177681 78 | 22272 24 | 377476 81 | 381778 90 | 371076 58 | 186941 99 | 170116 35 | 479 60 | 338 80 | 1076014 31 | 1220371 86 | » » | 144357 55 |
| Modena | 18856 69 | 25565 15 | » » | » » | 21618 53 | 48 62 | 28123 61 | 105257 24 | 110281 » | 62869 28 | 54733 09 | 113 30 | 473 27 | 208763 66 | 219178 12 | » » | 10414 46 |
| Napoli | 1080719 56 | 1021918 55 | 23052 72 | 21330 46 | 19056 07 | » » | 8856 71 | 638529 99 | 538351 » | 143469 11 | 110018 41 | 2685 86 | 5452 43 | 1907313 31 | 1718427 56 | 189085 75 | » » |
| Novara | 45821 90 | 53684 96 | » » | » » | 41582 62 | » » | 78256 72 | 183288 43 | 190303 57 | 124924 69 | 115213 06 | 9198 20 | 9961 60 | 404815 84 | 447419 91 | » » | 42604 07 |
| Palermo | 285210 49 | 223931 43 | 10459 53 | 11021 20 | 99833 21 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 395503 25 | 234952 63 | 160550 62 | » » |
| Parma | 19910 47 | 18848 31 | » » | » » | 34135 60 | 66 15 | 34726 16 | 104595 52 | 101887 08 | 59630 80 | 51764 72 | 149 60 | 283 80 | 218488 14 | 207510 07 | 10978 07 | » » |
| Pavia | » » | » » | » » | » » | 35289 07 | » » | 45902 12 | 165230 37 | 155638 27 | 82122 57 | 72320 16 | 389 40 | 338 60 | 283031 41 | 274199 15 | 8832 26 | » » |
| Perugia | 39464 02 | 24907 65 | » » | » » | 27982 38 | » » | » » | 126147 13 | 122380 46 | 106666 89 | 82789 87 | » » | » » | 300260 42 | 230077 98 | 70182 44 | » » |
| Pesaro e Urbino | 4452 66 | 4515 07 | 394 80 | 456 80 | 7079 19 | » » | 9797 56 | 39522 01 | 39694 21 | 23060 10 | 19326 78 | » » | » » | 74508 26 | 73820 42 | 687 84 | » » |
| Piacenza | » » | » » | » » | » » | 23105 55 | » » | 29039 61 | 88111 65 | 86367 65 | 61255 33 | 50970 10 | 539 » | 402 20 | 173311 53 | 166719 56 | 6391 97 | » » |
| Pisa | 581 98 | 640 37 | 20 » | 168 10 | 20769 79 | » » | 31721 29 | 106781 50 | 112082 90 | 67341 57 | 37211 90 | » » | » » | 193194 84 | 181824 56 | 13670 28 | » » |
| Porto Maurizio | 42800 06 | 61265 94 | 1051 90 | 1161 30 | 11963 81 | » » | 7016 13 | 71533 10 | 66622 45 | 24196 60 | 19158 72 | 3886 60 | 11712 » | 155435 07 | 167236 54 | » » | 11801 47 |
| Potenza | 1 10 | 12 10 | 3 20 | 138 | 18892 33 | » » | » » | 51233 80 | 49124 02 | 73158 » | 58568 02 | 761 20 | 1069 15 | 144349 63 | 108911 29 | 35138 34 | » » |
| Ravenna | 36851 18 | 45231 08 | 1018 80 | 1437 20 | 23042 82 | » » | 18467 98 | 73538 » | 78014 70 | 22574 97 | 19316 11 | » » | » » | 157005 87 | 162467 07 | » » | 5461 20 |
| Reggio (Calabria) | 22058 82 | 11357 18 | 1979 50 | 599 70 | 9780 43 | » » | » » | 56550 35 | 52073 46 | 57830 52 | 38115 » | 7489 06 | 2402 62 | 155688 68 | 104517 96 | 51140 72 | » » |
| Reggio (Emilia) | » » | » » | » » | » » | 17999 43 | » » | 31270 61 | 67992 70 | 68130 90 | 47777 29 | 43207 72 | 338 80 | 607 60 | 134108 22 | 143216 83 | » » | 9108 61 |
| Salerno | 136 69 | 107 98 | 764 60 | 693 10 | 25986 84 | » » | » » | 107655 80 | 91725 02 | 102262 29 | 66063 36 | 4098 05 | 3101 38 | 240904 27 | 161693 84 | 79210 43 | » » |
| Sassari | 34650 94 | 35742 18 | 1819 10 | 1875 45 | 17037 53 | 3001 » | 11458 14 | 69933 88 | 63062 83 | » » | » » | 5660 60 | 5649 60 | 132103 05 | 117788 20 | 14314 85 | » » |
| Siena | 78 10 | 66 02 | » » | » » | 20862 75 | » » | 19397 19 | 43723 75 | 49983 15 | 37232 60 | 21697 50 | » » | » » | 101917 20 | 91143 86 | 10778 34 | » » |
| Siracusa | 19023 80 | 19893 » | 1036 10 | 685 60 | 24682 05 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 44744 95 | 11578 60 | 33163 35 | » » |
| Sondrio | 7910 11 | 6166 99 | » » | » » | 8143 80 | 1545 93 | 11221 89 | 9035 20 | 9683 60 | 22042 33 | 21538 55 | 512 60 | 787 60 | 49189 99 | 49398 63 | » » | 208 64 |
| Teramo | » » | » » | » » | 4 50 | 5919 95 | » » | » » | 23863 85 | 26363 08 | 37690 84 | 29136 63 | 179 06 | 262 67 | 67653 70 | 56066 88 | 11586 82 | » » |
| Torino | 332193 09 | 370201 07 | » » | » » | 133839 68 | » » | 161649 93 | 542591 06 | 526465 93 | 214349 24 | 188008 31 | 7700 20 | 12427 80 | 1230673 27 | 1258753 04 | » » | 28079 87 |
| Trapani | 6756 13 | 7361 44 | 6826 80 | 8092 50 | 24896 38 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 38479 31 | 15456 94 | 23022 37 | » » |
| | | | | | 1916864 75 | 73419 29 | | | | | | | | | | | |
| Totale del mese | 5423704 45 | 5346706 31 | 180328 20 | 209394 09 | 1990284 04 | | 1851063 65 | 6623144 14 | 6348914 36 | 3936182 14 | 3169224 12 | 152025 11 | 177394 04 | 18307668 08 | 17102696 57 | 1704639 59 | 499688 08 |
| Differenza in più | 76998 14 | | » | | 141220 39 | | | 274229 78 | | 766958 02 | | » | | 1204971 51 | | 1204971 51 | |
| Differenza in meno | » | | 29065 89 | | » | | | » | | » | | 25368 93 | | » | | » | |
| Proventi dei mesi anteced. | 14300746 46 | 13311526 83 | 616254 59 | 650293 43 | 7581690 55 | | 5347444 82 | 15324737 18 | 17181456 77 | 11926480 51 | 9568177 87 | 503053 46 | 506241 35 | 50252962 73 | 46865141 07 | 3387821 68 | » |
| Totali dal 1° gennaio | 19724450 91 | 18658233 14 | 796582 79 | 859687 52 | 9573974 59 | | 7198508 47 | 21947881 32 | 23530371 13 | 15862662 65 | 12737401 99 | 655078 57 | 683635 39 | 68560630 83 | 63967837 64 | 4592793 19 | » |
| Il 1865 differisce in più | 1066217 77 | | » | | 2375466 12 | | | » | | 3125260 66 | | » | | 4592793 19 | | 4592793 19 | |
| Il 1865 differisce in meno | » | | 65104 73 | | » | | | 1882189 81 | | » | | 28556 82 | | » | | » | |

*Osservazioni.* — I redditi delle Gabelle nel mese di aprile 1865 confrontati con quelli dello stesso mese 1864 offrono l'aumento complessivo di L. 1,204,971 51 a cui concorsero tutti i rami meno i diritti marittimi e le polveri.

La diminuzione ne'primi dipende da minor movimento de'navigli ne'porti di Ancona, Genova e Napoli; e quella delle polveri da minori lavori ferroviari.

Come si previde tre mesi or sono il mese di aprile segna una ripresa nei prodotti dei tabacchi, che diedero un aumento di L. 274,229 78. I sigari alla paglia da cinque centesimi di Milano e Modena incontrarono il gusto dei consumatori.

I Comuni convenuti col Governo pel Dazio consumo rimasero in debito di L. 1,206,000.

Il 1.o quadrimestre di quest'anno, confrontato con quello eguale del 1864, dà l'aumento di L. 4,592,793 19.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, addì 18 maggio 1865.

*Visto: Il Direttore Generale delle Gabelle*
CAPPELLARI.

*Il Direttore capo della IV Divisione*
- GIORDANO.

---

dai genitori della fanciulla, andò a vuoto per l'opera d'Andrea Doria, che quella giovine volle serbata a Gianettino suo figliuolo d'adozione. Questo fatto, e più ancora la baldanza ognor crescente del Gianettino che, per le fortunate imprese marittime salito in fama, apertamente tendeva a subentrare nel posto ed autorità d'Andrea, e forse ottenere più ancora, facendosi esclusivo signore di Genova, fece nascere nel signor di Lavagna il pensiero di torre dal dominio di costoro, ridonandola a piena libertà, la genovese repubblica, unendo così l'interesse della patria, alla privata vendetta.

L'idea di liberarsi dall'irrompente forestiera signoria informava in quell'epoca il cuore della maggior parte dei patrioti italiani. La tradizione guelfa nazionale non potea ceder il campo al nuovo dritto imperiale; le città della penisola non potevano cadere così di piano, senza protestare col sangue; e Giovanni Squarcialupo e gli Abbattelli a Palermo, e Napoli che insorge, e Perugia che tenta ridarsi a forma repubblicana, e Firenze che combatte, e Siena che rinnova gli esempi di Sagunto, e Lucca che inizia nuovi ed audaci concepimenti religiosi e civili (1), e Milano che leva la testa, ed il Morone che invano si sforza ad incitar contro Cesare il marchese di Pescara il quale promette capitanar la riscossa poi la tradisce, ricordano una resistenza che costò la vita a tanti prodi cittadini, testimoniando la vitalità del concetto nazionale, soffocato, non ispento la Dio mercè, mai! La supremazia imperiale odiata quindi dall'universale: Genova che a questa supremazia per opera del Doria cedeva, da patrioti consigliata a liberarsene, fidando piuttosto a Francia, allora, e sempre larga promettitrice di libertà ai popoli. Il Gianotti, che dopo Macchiavello resse la carica di segretario della fiorentina repubblica, tre cose suggeriva agli Italiani: staccare le nostre provincie e massimamente Genova dalla congiunzione imperiale; ricercar l'amicizia francese, non *per commettersi in sua balia;* ma *per non averla contraria*; infine, senza bisogno d'aiuti oltramontani, munirsi d'armi nostrali, e prepararsi alla guerra contro l'impero. Questi e non altri, dice il Celesia, furono i virili concetti pei quali ordì il Fiesco la troppo calunniata sua trama; il Fiesco, la cui famiglia da secoli apparteneva appunto a quella parte guelfa e della libertà dei Comuni, la quale ora veniva dall'avversa imperiale soprafatta.

Noi non seguiremo, per la brevità che ci è imposta, il chiarissimo autore nell'esposizione minuta, coscienziosa ed interessantissima ch'egli ci fa dello stato delle varie parti della penisola a quei tempi, delle lunghe pratiche seguite fra il Fieschi, il Sire di Francia, ed alcuni principotti italiani, fra i quali il duca di Piacenza, affine di averne aiuti morali e materiali; solo ne piace notare come l'opera del Celesia metta in piena luce che i trattati del Fieschi con Francia, nel mentre ammettevano l'azione del Cristianissimo in favore delle liguri libertà, ne escludevano in pari tempo la prevalenza e salvavano così l'indipendenza della repubblica.

Venne finalmente l'ora di scendere in campo, ed il Fieschi, comperate galere, raunato nei suoi palazzi la maggior copia che potè d'armati, avuta promessa dagli alleati vicini d'un pronto aiuto, uniti col pretesto d'una cena nella sua casa in Vialata oltre a trenta gentiluomini genovesi, e loro esporta la cosa, e le imminenti lotte, eccezion fatta di due, tutti li ebbe assenzienti e compagni nell'audace impresa.

Era la notte del due gennaio quando i rivoltosi divisi in varie schiere impresero a scendere in città onde impadronirsene all'improvviso nella speranza di risparmiare così lo spargimento del sangue. Cornelio, fratello naturale di Gianluigi, era incaricato dell'assalto della porta degli Archi; Gerolamo ed Ottobuono, fratelli del conte nati in giuste nozze, dovevano investire ad un dato segno la porta di S. Tommaso. Il Verrina, popolano o nobile nuovo, del cui consiglio sempre si valse Gianluigi, dovea sopra una galera ormeggiarsi alla bocca dell'arsenale, quasi ad assediarvi le navi dei Doria, nel mentre l'Assereto avrebbe fatto impeto dalla parte di terra contro l'arsenale stesso. Il Fieschi non s'era tenuta parte speciale: si sarebbe mostrato dovunque s'appalesasse il bisogno.

Tutto dapprincipio andò a seconda dei congiurati: i pochi soldati della signoria vinti e messi in fuga: Gianettino stesso morto; Andrea Doria abbandonava la città riparando al castello di Masone a 15 miglia da Genova.

Se non che, volendo il Fieschi da una nave ove trovavasi per sedare un improvviso tumulto sorto fra i galeotti, passare, mercè un asse per ponticello, sopra un'altra, e poi scendere a terra, scostatisi per l'urto d'un flutto i due legni, ei cadde miseramente in mare tutto carico d'armi, ed annegò. Tanto bastò per rovinare l'impresa: Gerolamo volle ben egli condurre a termine la cosa; ma non avendo nè le simpatie, nè la fiducia di cui si vantaggiava il fratello, dopo un'eroica difesa nella rocca di Montobbio, tradito dai mercenari che aveva nelle sue truppe, fu costretto ad arrendersi. Doria fu crudelissimo coi vinti, che tutti fece barbaramente trucidare, non ostante le supplicazioni della signoria, non ostante il solenne perdono dalla signoria medesima accordato; Montobbio fu raso dalle sue fondamenta, ogni avere tolto alla famiglia Fieschi, perseguitata a tutt'oltranza dalla ferità d'Andrea. Debellati i Fieschi, anche i loro aderenti ebbero a sentirne le conseguenze, e fra gli altri Pier Luigi Farnese, che celatamente aveva favoreggiato il loro tentativo, per istigazione del Doria e di Spagna, vien morto. Anco il Cibo, che seguir voleva l'orme di Gianluigi, scontò colla propria vita l'opposizione fatta alla prevalente signoria spagnuola. Dopo questi vani ma generosi conati l'influenza cesarea ottenne definitiva vittoria: la nobiltà che la spalleggiava divenne ognor più potente: le popolari

(1) Francesco Burlamacchi.

## FATTI DIVERSI

**Centenario di Dante.** — Come abbiamo annunziato ebbe luogo ieri nella grande aula della R. Università la festa in onore di Dante Alighieri, celebrata per cura dei Presidi dei Regii Licei di Torino. Questa solennità riuscì splendida sotto ogni aspetto. V'era rappresentato il fiore della cittadinanza torinese, e si notò con piacere la presenza del marchese Rorà, del conte Radicati f. f. di Prefetto di Torino, del cav. teologo Baricco, del commendatore Gatti, del senatore Moris e di altri distinti personaggi. Apriva la solennità il discorso del Provveditore prof. cav. F. Selmi, conosciutissimo per le opere di cui testè arricchiva la letteratura sul divino autore della Commedia. Lo studente Giacomino da Torino, con bei *versi sciolti* onorava la memoria del sommo poeta, e i suoi generosi sentimenti commossero l'intera adunanza. Veniva dopo lo studente sig. Sarti, da Biella, che lesse un *canto in terza rima*, meritamente applaudito. In esso egli considerò Dante nel suo amore, nelle sue vicende, nelle sue sventure.

Il prof. *Enrico Ottino* con dotto ed elaborato discorso trattò dei meriti della Divina Commedia. — Dopo lo studente sig. Nani Cesare, di Torino, ed il sig. Gaudiano, da Palermo, lessero ciascuno una canzone e riscossero pure vivi applausi. — Chiudeva la solennità il prof. Antonio Fassini, dimostrando con generose parole qual culto si debba professare a Dante ed agli altri grandi di cui l'Italia altamente si onora.

**I. R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.** — L'Istituto tenne ieri l'adunanza in onore di Dante, che erasi già annunziata nel n. 101 di questa Gazzetta.

L'ampia sala del Consiglio dei Dieci, nella quale ebbe luogo l'adunanza, vedevasi decorata da una grande fotografia fatta eseguire dall'Istituto medesimo, nella quale è ritratto il busto di Dante, come trovasi ora collocato nel Panteon veneto, per generoso dono del nostro Municipio che in tale circostanza volle altresì pubblicati sotto i suoi auspici i *Codici di Dante Alighieri in Venezia*.

Il m. e presidente prof. Turazza aprì l'adunanza con applaudite parole relative a questa festività; ed ebbero appresso luogo le seguenti letture:

Dal m. e. cav. prof. Minich: *Delle relazioni tra la vita e l'esilio di Dante Alighieri e la composizione e i concetti del sacro poema.*

Dal m. e. prof. dott. Asson: *Dante e le arti belle.*

Terminate con plauso generale le dette letture, si aprirono i cancelli del Panteon, nel quale l'affollato pubblico, che intervenne all'adunanza, entrò ad ammirare l'effigie del divino poeta, egregiamente scolpita dal cav. Zandomeneghi, sotto la quale leggesi l'epigrafe:

A DANTE — VENEZIA — MAGGIO 1865

IL COMUNE P.

(*Gazz. di Venezia*)

**Società reale di Napoli.** — *Accademia di scienze morali e politiche.*

L'Accademia nelle sue tornate dei mesi di aprile e maggio corrente anno si è occupata della lettura e della discussione dei seguenti lavori:

1. Il socio Baldacchini Michele ha letto un suo lavoro *Sull'Aristotelismo di Dante*;

2. Il socio Arabia ha letto la 1.a e la 2.a parte di una sua Nota intorno *al progetto del Codice penale italiano*;

3. Il socio Pessina ha letto una sua Memoria *Sullo Stoicismo*.

## ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 MAGGIO 1865

Abbiamo i telegrammi seguenti intorno alle feste d'inaugurazione dei due tronchi di strada ferrata da Bari a Brindisi e da Bari a Gioja presiedute dalle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Duca di Aosta:

*Brindisi*, 24 *maggio*.

Oggi poco dopo il mezzogiorno il convoglio reale e quello degl'invitati giunsero felicemente a Brindisi. Dopo i discorsi pronunciati dal ministro Jacini e dal presidente della Società ebbe luogo un *déjeûner* brillantissimo onorato dalla presenza dei Reali Principi. Il vescovo di Monopoli benedì il convoglio e l'arcivescovo di Brindisi celebrò la funzione della inaugurazione.

*Bari*, 24, *sera*.

I Reali Principi, ritornati da Brindisi, ebbero una accoglienza entusiastica lungo tutta la linea; numeroso il concorso della popolazione alle stazioni; Guardia Nazionale, Autorità civili e militari, Clero, ecc. A Monopoli le LL. AA. RR. furono ricevute dal Vescovo e dal Capitolo della cattedrale.

*Bari*, 25.

S. A. R. il Principe Umberto ha passato questa mane in rivista quindici battaglioni di Guardia Nazionale della provincia di Bari, ed espresse la sua soddisfazione: recossi poscia a Gioja per l'inaugurazione del tronco della ferrovia da Bari a Gioja.

*Gioja del Colle* 25.

I Principi Reali sono giunti felicemente ed hanno assistito all'inaugurazione della ferrovia da Bari a Gioja: la benedizione della macchina fu eseguita dal Capitolo. La Guardia Nazionale e le popolazioni della città e dei paesi circostanti accorsero in folla e fecero un' accoglienza entusiastica alle LL. AA. RR. gridando: Evviva il Re, gli Augusti Principi, l'Italia! La città era tutta imbandierata. I RR. Principi proseguirono per Taranto.

## DIARIO

Il Gabinetto prussiano chiedeva nel bilancio del Ministero di giustizia un aumento di soldo pei procuratori generali del Regno. Questa domanda portata alla seconda Camera suscitò nella tornata del 20 una viva discussione politica alla quale presero parte col ministro della giustizia il presidente della Camera e molti dei principali oratori dell'Assemblea. Il deputato Hennig non vuol dare il chiesto aumento a cagione del mal procedere del Governo verso i giornali liberali e delle ingiurie continue che i giornali della reazione scagliano contro la Camera. Di questi fatti, come pure della decadenza dell' ordine giudiziario è responsabile il ministro della giustizia e questi non se ne dà pensiero. Il signor Lasker, giureconsulto e deputato di Berlino, aggiunge che il pubblico ministero di Prussia è una istituzione pericolosa e che i prevenuti politici sono trattati come bestie feroci. Invano il ministro conte di Lippe difende sè e i procuratori generali da somiglianti accuse; chè il signor Twesten, giudice a Berlino, sorge contro di lui affermando che dal ministero del sig. Simons in qua gravi peccati pesano sulla coscienza dell'ordine giudiziario e il ministro della giustizia pur lascia fare. Ma il peccato più grave, aggiunge il signor Twesten, è la corruzione della Corte di cassazione. Quivi sentenzia non la giustizia imparziale, ma un partito politico. La legge sopra la stampa vi ha subito interpretazioni incredibili. Colla Corte di cassazione è del resto da biasimarsi tutta l' amministrazione giudiziaria. Il processo dei Polacchi fu processo preventivo. V'ebbe quindi il processo per le spese dei supplenti ai deputati funzionari. I giudici che condannarono questi deputati alle spese della supplenza furono guiderdonati con promozioni. E la principal causa di questi mali è il ministro stesso della giustizia. — Sorge ancora contro le nuove accuse il conte di Lippe e protesta che non ha corrotto la giustizia, ma solo raccomandato ai giudici di tenersi lontani dalle parti politiche; e quanto alle promozioni non ha dimenticato i giudici che sentenziarono contro il Governo. Venutosi ai voti la maggioranza della Camera rigettò la domanda di aumento. A favore del ministero votarono i conservatori e la maggioranza dei cattolici. Il resto del bilancio del Ministero della giustizia venne dalla Camera approvato secondo le proposte della sua Commissione.

Nè accoglienze migliori può aspettarsi il ministero alla Camera pel suo modo di amministrare il danaro dello Stato. È noto che il ministro delle finanze presentando le tavole delle spese fatte nella guerra dei Ducati riferiva che parte erano state pagate con danaro tolto al pubblico tesoro, e pel resto invitava la Camera a provvedere. Ora la Commissione del bilancio discutendo l' amministrazione del tesoro ha approvato all' unanimità le proposte del relatore, colle quali dichiarasi che l'atto eseguito dal Governo di prendere danaro dal tesoro dello Stato è contrario alla Costituzione, e che la Camera non deve concedergli approvazione posticipata.

Il Commissario del Governo interrogato da questa stessa Commissione a qual punto sia venuta la quistione dello Slesvig-Holstein rispose dichiarando che le domande della Prussia sarebbero integralmente mantenute; che gli Stati dei Ducati saranno convocati per esaminare le domande che il Duca di Augustenborgo conosce ma che non ha accettate; che la Prussia non può entrare in negoziati col Duca e perchè questi non ha provato la validità dei suoi diritti e perchè non è sovrano di fatto; la Prussia negozierà solo cogli Stati. Il commissario ripete infine ciò che già più volte disse il Gabinetto nei suoi dispacci e alla Camera, cioè che il provvisorio continuerà finchè non siasi soddisfatto alle domande della Prussia. Ma la Commissione, contrariamente all'avviso del Commissario del Governo, raccomanda che si entri in negoziati direttamente col Duca di Augustenborgo.

Gli Stati medii vorrebbero sapere anch' essi pubblicamente qualche cosa di questa lunga faccenda dei Ducati. La *Gazzetta di Carlsruhe* annunzia che sarà presentata alla Dieta federale una proposta concepita sottosopra in questi termini: « Considerando che giusta le disposizioni dell' Atto federale la Dieta germanica è composta di plenipotenziari di tutti i membri della Confederazione e che la Dieta, per mantenere il vero spirito di quell'Atto, deve avere officio d'interpretare quelle disposizioni sulle quali nascessero dubbi e di assicurarne l'esecuzione; che d'altra parte non v'è più motivo di mantenere più oltre in vigore la risoluzione federale del 28 novembre 1863 concernente la sospensione del voto dell'Holstein: piaccia all'alta Dieta di decidere che sia riammesso nella Dieta un rappresentante dell'Holstein e del Lauenbourg e di esprimere agli alti Governi d'Austria e Prussia la fiducia che essi faranno nel più breve termine possibile comunicazioni alla Dieta riguardo a ciò che si sarà fra di loro convenuto per soddisfare agl'interessi federali. Siccome inoltre è obbligo dell'alta Dieta di far sì che la disposizione dell'art. 13 che riguarda le costituzioni rappresentative non rimanga senza esecuzione in nissuno degli Stati della Confederazione, la Dieta invita ad un tempo gli alti Governi d' Austria e Prussia a farle il più presto possibile comunicazioni su ciò che avranno d'accordo fatto per convocare senza ritardo gli Stati dell'Holstein. »

Il Governo di Brunswick radunò in seduta straordinaria gli Stati del Ducato per chieder loro il danaro necessario alla ricostruzione del castello ducale consunto non ha guari da un incendio. Gli Stati allogarono a quest'uopo all'unanimità meno due voti la somma di quasi un milione di talleri.

Stante lo scioglimento prossimo della Camera dei Comuni incomincia in Inghilterra il movimento elettorale. È notevole fra altre la circolare indirizzata dal signor Disraeli ai suoi elettori di Buckingham per sollicitare nuovamente il loro voto. Due quistioni, che toccano le basi stesse della costituzione inglese sono presentemente all'ordine del giorno: la quistione della Chiesa stabilita e la quistione dell'estensione del suffragio universale. Il signor Disraeli non vuole a niun conto mutamenti nè nella Chiesa nazionale nè nella franchigia elettorale. Quanto a questa egli afferma che è un privilegio e non un dritto e che importa che la costituzione inglese non cada nella democrazia, la quale è la tirannia di una classe e della classe la meno illuminata. — Notammo questa circolare perchè molti giornali la considerano come programma della parte tory nelle prossime elezioni.

Scrivono da Yokohama 17 marzo al *Moniteur Universel* che « un Consiglio municipale analogo a quello che già esiste a Shang-Hai e i cui servigi sono giustamente apprezzati sarà fra breve stabilito in quella città. Nella formazione del personale di quel Consiglio si prese per base l'importanza delle proprietà acquistate dai commercianti. Esso consterà di undici inglesi, cinque americani, quattro francesi, due olandesi, due prussiani, di un portoghese e di uno svizzero. »

Gli ultimi dispacci da Shang-Hai aggiungono che il Governo del Giappone ha in animo di cacciare dal territorio dell'Impero i sudditi di tutte quelle Potenze che non hanno trattati con esso.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 24 *maggio*.

*Chiusura della Borsa.*

| | |
|---|---|
| Fondi Francesi 3 0[0 | — 67 35 |
| Id. id. 4 1[2 0[0 | — 95 90 |
| Consolidati Inglesi | — 89 1[2 |
| Consolidato italiano 5 0[0 contanti | — 65 90 |
| Id. id. id. fine mese | — 65 90 |
| Id. id. id. fine prossimo | — 66 15 |
| (Valori diversi) | |
| Azioni del Credito mobiliare francese | — 773 |
| Id. id. id. italiano | — 428 |
| Id. id. id. spagnuolo | — 510 |
| Id. str. ferr. Vittorio Emanuele | — 303 |
| Id. id. Lombardo-Venete | — 517 |
| Id. id. Austriache | — 440 |
| Id. id. Romane | — 265 |
| Obbligazioni | — 218 |

*Parigi*, 24 *maggio*.

La *Patrie* crede di sapere che l'ambasciatore turco ha rimesso domenica scorsa all'Imperatrice una lettera del Sultano nella quale questi dichiara di accettare l'arbitrato pronunziato dall'Imperatore Napoleone sulla vertenza dell'istmo di Suez. Il Sultano annunzia inoltre che darà il firmano d'autorizzazione subitochè verranno fissati i limiti dei terreni da una nuova Commissione mista, composta di delegati della Francia, della Turchia, dell' Egitto e della Compagnia dell'istmo.

*Bukarest*, 24 *maggio*.

Il Patriarca di Costantinopoli spedì a Bukarest un vescovo per dichiarare al Governo moldo-valacco che le leggi del matrimonio civile, la secolarizzazione e l'istituzione di una chiesa romana sono contrarie al *dogma* religioso e portano seco la pena della scomunica.

Il vescovo fu ricondotto dalla gendarmeria alla frontiera. L'opinione pubblica applaudì a quest'atto del Governo.

*Vienna*, 24 *maggio*.

Una deputazione della Società agricola ungherese si recò dall'Imperatore per invitarlo a recarsi in Ungheria. S. M. promise che vi si sarebbe recato il 26 del corrente mese. Si vanno facendo a Pest grandi preparativi per ricevere l'Imperatore.

*Londra*, 25 *maggio*.

Lo sconto è fissato al 4 p. 0[0.

*Algeri*, 24 *maggio*.

L'Imperatore è partito per recarsi a visitare il forte Napoleone. Domani mattina sarà di ritorno. S. M. gode perfetta salute.

*Madrid*, 25 *maggio*.

Il ministro degli affari esteri ha dichiarato alla Camera dei deputati che nel bilancio la residenza della legazione spagnuola era stabilita a Torino, perchè la Corte del Re Vittorio Emanuele risiedeva ancora a Torino quando il bilancio venne redatto; che però il Consiglio dei ministri non aveva presa alcuna deliberazione intorno la futura sede dell'ambasciatore. Il ministro aggiunse inoltre che era stato soppresso l' assegnamento fissato all'ambasciatore di Spagna presso Francesco II; ma che per un sentimento di deferenza e di rispetto, venne incaricato un membro dell'ambasciata spagnuola a Roma di rappresentare la Spagna appo Francesco II.

*Parigi*, 25 *maggio*.

Si ha da Algeri in data del 23 che è scoppiata una nuova insurrezione a Rabat, nell'Impero del Marocco.

Il Sultano è partito alla testa delle sue truppe per andare a combattere gl'insorti.

### CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

26 maggio 1865 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. g. p. in liq. 65 65 pel 30 giugno. C. d. m. in c. 65 65 65 60 — corso legale 65 65 — in liq. 65 60 60 62 1[2 62 1[2 62 1[2 65 65 65 55 55 55 57 1[2 pel 31 mag. 65 85 85 85 85 80 82 1[2 pel 30 giugno.

Certificati del nuovo prestito C. d. m. in liq. 67 15 15 15 1.a emissione. 67 25 25 25 30 30 30 30 pel 30 giugno.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 70 70 70 70 60 — corso legale 65 70.

**Fondi privati.**

Banco di sconto e sete C. d. m. in liq. 211 pel 30 giugno.

Obbligazioni ferr. di Savona C. d. m. in c. 215 215 215 50 215 50

BORSA DI NAPOLI — 24 maggio 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 66 10 chiusa a 66 10
Id. 3 per 0[0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 24 maggio 1865

Consolidato 5 per 0[0 aperta 66 15 chiusa 66 80 corso legale » ».

BORSA DI PARIGI — 24 maggio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | giorno precedente |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 89 2[8 | 89 4[8 |
| 3 0[0 Francese | » | 67 22 | 67 37 |
| 5 0[0 Italiano | » | 65 82 | 65 90 |
| Certificati del nuovo prestito | » | » » | » » |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 427 » | 428 » |
| Id. Francese liq. | » | 763 » | 773 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | L. | 305 » | 305 » |
| Lombarde | » | 516 » | 517 » |
| Romane | » | 262 » | 263 » |

G. FAVALE gerente.

## SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

BALBO ore 8. — *Il vetturale del Moncenisio.*

sollevazioni, acciò fosse tolta la legge del *Garibetto*, che confidava esclusivamente agli ottimati il regime della cosa pubblica, non saggiamente sfruttate, condussero a nessun favorevole risultato, e la libertà della repubblica genovese cadde per l'affatto sotto il dominio degli Spagnuoli, che v'introdussero le loro foggie, l'orgoglio ed i vizi, snaturando persino l'indole della ligure città.

Dal lavoro del Celesia il Doria ci appare valorosissimo ammiraglio, cattivo patriota, ingeneroso coi vinti nemici che tutti condanna ad atroci supplizi e morti infami, proconsole di Carlo V in Italia; il Fieschi amante di novità, non per abbietti fini, ma unicamente per ritornar la patria alle libere istituzioni, alla prisca floridezza: ripugnante dal sommo potere, generoso coi vinti, e collo stesso Andrea, che pur potea toglier di vita: partigiano di Francia, non perchè il predominio di questa subentrasse a quello di Spagna, ma perchè da essa sperava aiuti, conforti, interessata com'era ad abbattere la crescente potenza imperiale in Italia. Grave còmpito si assunse il Celesia: nè ad esso venne meno nel suo lavoro. Duolci soltanto che non citi più spesse od anco non riporti alcuni di quei documenti inediti sui quali dichiara fondare principalmente le opinioni sue. Dovendo lottare con quasi tutti gli storici che il precedettero, con l'opinione, in seguito agli scritti di questi formatasi, non sarebbe mal stato di troppo il recare le fonti autentiche della propria opera: così avrebbe risparmiato i molti appunti che non mancheranno di venirgli mossi intorno a'suoi apprezzamenti. Il cardine della quistione sta nel vedere se veramente la supremazia del Doria fosse dannosa alla genovese repubblica: se il Fieschi non tendesse unicamente ad esercitarvi la propria, spalleggiato, invece che da Spagna, da Francia. Ammessa la questione sotto tal punto di vista, e ritenutane per vera la prima parte, di leggieri si viene alla conclusione del Celesia.

Ad ogni modo l'egregio autore ha fatto opera degna di lode. La storia deve vagliare i fatti avvenuti e cercar più che sia possibile d'appurare quegli episodi che spirito di parte, od altre cause ponno avere a noi tramandati sotto falso aspetto. La storia di tali vicende fu scritta in epoca di servitù e dai vincitori: e l'imparzialità non è sempre sua compagna. Tocca al tempo ed agli studiosi delle storiche discipline il rimediare a cotali ingiustizie: ed il Celesia, acquistata la coscienza della rettitudine dei fini dei Fieschi, ben fece ad adoprarsi affine di purgarne la memoria dalle accuse onde va accompagnata. La verità nasce dalla discussione: l'autore nostro discute, e lascia agli altri aperto il campo: chi può e vuole contraddirlo lo faccia: noi intanto andiamo lieti di poter annunziare questo suo nuovo lavoro che merita d'essere attentamente letto ed esaminato da quanti occupansi di siffatti rilevantissimi studi.

X.

## RICERCA DI TESTAMENTO

Il notaio che ritenesse testamenti del fu Giuseppe Pareto del fu Antonio, nato e residente in Torino, sellaio di S. M., è pregato renderne tostamente avvertito il notaio Roggero in Torino, via Ippodromo, num. 4. 2494

## AVVISO D'ASTA

Il 20 giugno p. v. in Torino, nell'ufficio dell'Economato generale, via S. Maurizio, n. 6, verrà posta in vendita ai pubblici incanti sull'offerto prezzo di L. 270,000, la Tenuta denominata *Gerbidi*, situata nei territorii di Tricerro e Costanzana, circondario di Vercelli, della complessiva superficie di ettare 141, 78, 58, pari a giornate 372, 10, 3.

Il pagamento del prezzo è ripartito in sette rate coll'interesse scalare al 5 p. 0₁0.

2495

## CITTÀ DI TORINO

### Avvisi d'asta

Lunedì 29 del corrente mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto per l'impresa *della costruzione di tombinature sotterranee, dello stabilimento di ruotaie e della provvista e collocamento di lastre per marciapiedi in alcune vie di questa città*, e se ne farà il deliberamento a favore di chi avrà offerto sui prezzi portati dall'apposito elenco maggior ribasso d'un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata da aprirsi al momento dell'incanto, avvertendo che l'ammontare approssimativo dell'impresa si calcola di L. 108,000.

Si notifica pure che per la deserzione del primo incanto, cui si procedette il 22 del corrente mese,

Giovedì 1 giugno prossimo venturo, alle ore 2 1[2 pomeridiane, nel suddetto palazzo, si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto in tre distinti lotti della provvista di *pietra granitica delle cave dette della Balma, d'Alzo e di Montorfano, per ruotaie o guide e per cunettoni o bocchette di varia dimensione*, per la sistemazione di alcune vie di questa città, e se ne farà il deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle oblazioni, per trattarsi di secondo incanto, a favore delli offerenti maggior ribasso di un tanto fisso per cento sui prezzi d'unità fissati nel relativo capitolato per ogni metro cubo di caduna qualità di pietra, avvertendo che la quantità di pietra per ogni lotto si calcola in via d'approssimazione di metri cubi 191 e l'importo medio di L. 18,336.

I capitolati e disegni relativi alle suddette due imprese sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

2552

## MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì 29 maggio e nei giorni successivi si procederà col mezzo di pubblici incanti alla vendita di effetti in argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc., stati impegnati nel mese di ottobre scorso. 2538

## DIFFIDAMENTO

In seguito a particolari trattative non avrà più luogo l'incanto degli stabili di proprietà del sig. cavaliere Carlo Soardi, di Vigone, stato annunziato per l'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 21 giugno prossimo in questa Gazzetta Ufficiale 11 maggio corrente, n. 113.

Pinerolo, 23 maggio 1865.

2534 P. Risso caus.

## DA VENDERE O DA AFFITTARE

Vigna nella Val Pattonera sul principio dello stradale carrozzabile di Cavoretto, composta di un grande fabbricato civile, mobigliato, cappella, scuderia con rimessa, e fabbricato rustico con giornate 17 circa, tra campi vignati, prato e boschi.

Recapito via S. Agostino, n. 1 dai notai Operti e Bonacossa. 2546

## Società in accomandita

A. BARON E COMP.

La Società suddetta è riconvocata in assemblea generale pel giorno 11 prossimo venturo giugno, ore 11 antimeridiane, in Genova, via Vigne, n. 7, per deliberare sopra l'ordine del giorno di cui nell'inserzione della Gazzetta Ufficiale del Regno del 6 corrente, n. 109, il tutto in conformità degli articoli 17, 19 e 20 degli statuti 15 ottobre 1864.

Genova, 24 maggio 1865.

2553 A. Baron e Comp.

2504 NOTIFICANZA DI BANDO VENALE.

Alle ore 9 del mattino di lunedì 5 prossimo giugno, nel suo studio tenuto in San Mauro, casa della vedova Barberis, cantone Dovis, si procederà dal notaio sottoscritto, delegato da questo tribunale di circondario con decreto 20 corrente, all'incanto volontario di varii appezzamenti di stabili proprii delle minori Maria, Felicita e Domenica sorelle Roagna, domiciliate in Torino, posti detti stabili sulle fini di S. Mauro, regioni Fallarolo, e Bricco del Giardino, divisi in numero 34 lotti di campi, prati, bosco e casa rustica, e pel complessivo peritato prezzo di L. 21,711 56, il tutto sotto l'osservanza delle condizioni apparenti da relativo bando in data d'oggi ed in base della perizia giurata Rustichelli.

Nell'ufficio del sottoscritto si avrà comunicazione dei titoli relativi a tale vendita.

S. Mauro, 21 maggio 1865.

Luigi Barberis not. deleg.

# ASSOCIAZIONE

## *alla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento.*

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|---|---|---|
| Per Firenze . . . . L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno » | 46 | 24 | 13 |
| Roma . . . . . . . » | 52 | 27 | 15 |
| Svizzera . . . . . . . » | 58 | 31 | 17 |
| Francia, Austria, Germania » | 82 | 48 | 27 |
| Id. senza i rendiconti parlamentari . . . . » | 60 | 31 | 16 |
| Inghilterra e Belgio . . » | 122 | 71 | 37 |

Le *associazioni* e le *inserzioni* si ricevono in *Firenze* dalla Tipografia **EREDI BOTTA**, *via del Castellaccio, n.* 20. — Nelle Provincie del Regno dai principali Librai, e mediante *vaglia postale* affrancato, diretto alla detta Tipografia. — Fuori del Regno dalle Direzioni postali.

Le *inserzioni giudiziarie* costano **25** centesimi per linea o spazio di linea. Tutte le altre centesimi **30**.

Il prezzo delle associazioni od inserzioni dev'essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

**DEPURATIVO DEL SANGUE**

**Coll'essenza di SALSAPARIGLIA concentrata a vapore col Joduro di Potassio o senza superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.**

Questo rimedio, semplice, vegetale, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri ecc.; come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo, è efficacissimo ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle injezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico. — Come antivenerea L'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

*Prezzo della bottiglia coll'istruzione L.* 10 *mezza bottiglia L.* 6.

Si vende solo in TORINO nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

## CASSA SOCIALE DI PRESTITI E DI RISPARMI

### AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

MILANO, VIA DURINO, NUM. 30

### Movimento dal 1° al 30 aprile 1865

| RISPARMI AL 5 0/0 | | Libri emessi | | DEPOSITI | | Libri estinti | | RIMBORSI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Liquidazione 31 marzo 1865 | N. | 9419 | L. | 9,008,917 71 | N. | 2472 | L. | 4,816,847 47 |
| » 30 aprile » | » | 633 | » | 828,910 39 | » | 175 | » | 357,206 09 |
| 2517 Totale | N. | 10052 | L. | 9,837,828 10 | N. | 2647 | L. | 5,174,053 56 |

## QUARTA SERIE

### PROSE E POESIE INEDITE O RARE DI ITALIANI VIVENTI

*coi loro cenni biografici*

### COLLEZIONE DIRETTA dal cav. P. Bernabò Silorata

*Preside del R. Liceo di Senigallia*

Sono uscite le dispense 1 e 2, nelle quali si contengono scritti dei seguenti: Allievo cav. Giuseppe, Angeloni Barbiani cav. Antonio, Bernabò Silorata cav. Pietro, Bernardi cav. Jacopo, Boniforti can. Luigi, Carducci cavaliere Giosuè, Curi professore Vincenzo, Fuà Fusinato Erminia, Gatti Bartolomeo, Mitchell cav. Riccardo, Mordani cav. Filippo, Nino can. Gavino, Palli Bartolomei Angelica, Regaldi cav. Giuseppe, Sani Luigi, Vecchi cav. Giovanni, Zoncada prof. Antonio.

L'associazione è obbligatoria per 12 dispense, le quali si pubblicano coll'intervallo *non minore* di un mese dall'una all'altra. Due dispense formano un volume di pagine 320, con cenni biografici sopra gli autori degli scritti in esso contenuti. Ciascuna dispensa costa L. 1, e, affrancata in tutto il Regno, L. 1 05; per l'estero coll'aumento della relativa tassa postale.

Si paga anticipato il prezzo di 6 dispense.

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

## È aperta l'Associazione AL

## BOLLETTINO UFFICIALE DEI PREZZI DEI BOZZOLI

dei Mercati dell' Italia per la campagna 1865

*pubblicato per cura* della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

Per Torino e tutto il Regno L. 10
Per l'estero . . . . . . . . » 12

## OSPEDALE MAGGIORE DEGLI INFERMI DELLA CITTA' DI VERCELLI

*Affittamento del podere di Pobbietto*

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì nove del prossimo giugno, nella sala delle adunanze dell' amministrazione dell' ospedale maggiore predetto in Vercelli, si procederà ai pubblici incanti per l'affittamento pendente un dodicennio a partire dalli 11 novembre 1866, del podere di Pobbietto, situato nei territorii di Trino, Morano, Camino e Pontestura, e composto di ampii fabbricati, pista da riso e trebbiatoio da riso e frumento e di ett. 419, 39, 01 di terreno a varia coltura, con dotazione d'acqua, diviso in due lotti.

Il primo denominato della Cascina Nuova, ossia lotto settentrionale, di ett. 210, 68, 21, (giornate 552, tav. 91).

Il secondo detto della cascina Scarella o Lotto Meridionale, di ett. 208, 70, 80 (giornate 547, tav. 33).

Entrambi verranno posti all'asta sul prezzo di L. 93 per ciascun'ettara (L. 36 19 per giornata), oltre al corrispettivo per l'acqua, sulla base dei prezzi annualmente stabiliti per ogni modulo dall'Associazione generale d'irrigazione all'ovest della Sesia.

Dopo gl'incanti parziali per ciascun lotto si farà luogo ad un secondo esperimento immediato sui due lotti riuniti.

Il termine per l'aumento del vigesimo è fissato a giorni 20 successivi al deliberamento.

Il capitolato d'affittamento è visibile presso la segreteria del pio Istituto.

Vercelli, 9 maggio 1865.

*Per l'amministrazione dell'ospedale*

2514 Avv. Alla segr. capo.

**DA AFFITTARE** *per S. Giovanni in via Pelliciai, num.* 3.

Quattro camere al 3.o piano, con vista sulla piazza del Palazzo Civico, e cantina.

Più *in Doragrossa in fine al vicolo S. Simone n.* 13. Quattro camere e camerino al 2.o piano, cantina e legnaia. — Recapito dal proprietario, Piazza Castello, num. 22, piano terzo. 2286

## Incanto di ricchi mobili

Il giorno 29 maggio e successivi si espongono agl'incanti, mobili, porcellane, bronzi, lingerie, quadri e vetture ed altro, Piazza Carlo Alberto, n. 12, 2° piano nobile, a pronti contanti, in Torino. 2510

## BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E COMMERCIO

A termini dell'art. 44 dello statuto gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 12 p. v. giugno, alle ore 2 pomerid., nel locale della Borsa di Commercio, via Alfieri, n. 9.

*Ordine del giorno.*

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Modificazioni agli articoli 4, 5, 7, 8, 10 dello statuto sociale.
3. Nomina della nuova amministrazione.

L'assemblea generale è composta di azionisti possessori non meno di cinque azioni; dessi dovranno, almeno tre giorni prima dell'adunanza, consegnare alla sede della Banca, piazza Carignano, num. 6, le azioni di cui sono possessori e ritirare il relativo scontrino di ammessione alla seduta (art. 41 e 46).

2530 *L'AMMINISTRAZIONE.*

2540 ESTRATTO DI BANDO

Si deduce a pubblica notizia che, in seguito a decreto del tribunale del circondario di Pallanza 6 maggio 1865, si procederà alle ore 1 pomeridiana del giorno 11 luglio p. v., nello studio del sottoscritto in Arona, e nella forma di legge, alla vendita per mezzo d'incanto in due distinti lotti ed al prezzo a caduno di essi attribuito, degli infradescritti stabili, proprii del sig. Giuseppe Negri e dei minori Marietta, Francesco, Adele e Luigia fratelli e sorelle Negri fu Luigi, rappresentati questi ultimi dal loro tutore dottor fisico e chirurgo Luigi Reina, tutti di Arona.

*Seguono gli stabili:*

Lotto 1. Corpo di casa civile distinto in due maniche con porticato d'unione, con altro corpo di casa in costruzione, con giardino civile ed area annessa esterna al muro di cinta, con corte, aratorio, prato ed ortaglia, il tutto sito in Arona ove dicesi agli Spalti, della superficie di are 53 e cent. 10, per il prezzo di L. 32,000.

Lotto 2. Masseria denominata la Teologale, situata in territorio di Dormello, frazione di Mercurago, e composta dei seguenti stabili:

Pezza di terra aratorio moronato e vitato, con ripe boscate e pascolo, sedime di casa colonica, corte ed orto, in mappa ai numeri 149, 150, 150 1/2, 150 1/4, 187, 190, 191, 191 1/4, in catasto di ettari 4, are 46, cent. 70;

Aratorio moronato con poco zerbo a Ronchè, in mappa ai numeri 230, 231, di are 51, 26;

Aratorio moronato con zerbo a Ronchè, in mappa n. 234, di are 22, 08;

Aratorio semplice con ripa boscata a San Guenzo, in mappa al numero 74, di are 10, 63;

Prato asciutto alla Quaglia, in mappa al n. 122, di are 72, 53;

Per il prezzo di L. 7000.

Quali lotti saranno separatamente deliberati all'ultimo e miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando 19 corrente mese, di cui assieme alle altre carte ed ai titoli relativi alla vendita, potrà chiunque aver visione in tutti i giorni non feriati che precederanno l'incanto definitivo, dalle ore 9 di mattina alle 4 pom., nello studio del sottoscritto.

Arona, il 22 maggio 1865,

Avv. Felice Devecchi not. deleg.

2551 TRASCRIZIONI

All'ufficio di conservazione delle ipoteche di Biella, venne il 12 maggio 1865, al num. 314, trascritto l'atto di vendita dalli fratelli Gaspare farmacista, Pietro geometra e D. Paolo fu Gioachino Porrino, a favore del signer Francesco Sella fu Maurizio, in data 20 aprile 1865 rogato Angiono Giuseppe notaio alla residenza di Cossato, insinuato a Bioglio il 1 maggio 1865, di uno stabile coltivato a vigna, posto in Cossato, regione Chioso di Sotto, di are 23, 8, designato in mappa colli numeri 5598 e 5627, per il prezzo di L. 727.

Ed il 19 maggio 1865 venne trascritto al numero 332 altro atto di vendita dal signor geometra Porrino suddetto, pure a favore del signor Sella Francesco fu Maurizio, in data 24 novembre 1864, rogato Angiono Giuseppe, insinuato a Bioglio il 12 dicembre 1864, di uno stabile campo con viti posto in Cossato, regione Rollei, di are 31, 60, coerenti a tre lati l'acquisitore ed all'altro la strada, per il prezzo di L. 996.

Angiono Giuseppe notaio.

2542 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza del signor avv. Battista Agostino Grosso residente in Torino, venne per atto dell'usciere Antonio Bertolo addetto a questo tribunale di circondario, in data di ieri, citato il signor Ettorino Citti residente a Verona, a comparire avanti il tribunale stesso in via ordinaria entro giorni 60, nella causa ivi vertente tra l'instante e li signori Pietro Citti residente sulle fini di Fossano, Feliciano ed Adele padre e figlia Bobbio, residenti a Collegno e Carlotta Grosso residente a Rio Janeiro, moglie del signor Carlo Francesco Goldenigo, residente a Milano, per ivi assistere al giudicio di divisione dell'eredità morendo dismessa dal signor Carlo Giuseppe Grosso in Fossano, e della quale si tratta, unitamente alli di lui fratelli e sorelle Luigi maggiore d'età, residente a Fenestrelle, e minori Iole, Adele, Ester, Giuseppina, Gaetana, Maria, Luisina, Innocente, Amalia e Modesto, di detto Pietro, rappresentati questi ultimi dal curatore speciale deputato dallo stesso tribunale signor Vincenzo Rovere procuratore capo in questa città, stati pure a tale effetto e come prole mediata della loro avola Innocenza Citti, chiamati in detto giudicio di divisione.

Cuneo, 24 maggio 1865.

Paolo Oliveri p. c.

2529 NOMINA A STRALCIARIO.

Con provvedimento 19 maggio 1865, emanato dal tribunale di commercio di questa città, nella causa tra li signori Berardo Benedetto e Mola Giuseppe, entrambi residenti in Torino, venne il sottoscritto nominato a stralciario della società di fatto tra essi esistente sotto il nome di Giuseppe Mola e Compagnia, fabbricanti di piani ed armonium, avente magazzeno in Torino, via Bellezia, n. 7, casa Rocchietti, piano 1.

Torino, 29 maggio 1865.

Ercole Abbati geometra liquidatore.

2528 CITAZIONE.

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Giovanni Rolle, vennero, nella conformità prescritta dall'art. 61 del cod. di proced. civ., citati il sig. cav. Aristide Rossi e Giovanni Terelli Sereni, già dimoranti in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice e nel termine di giorni 10 avanti il lodato tribunale, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore dell'instante signor Luigi Franchi della somma di L. 3525, a titolo di danni cui vennero condannati con sentenza di detto tribunale del 24 aprile ultimo scorso.

Torino, li 23 maggio 1865.

Fassini sost. Marinetti.

2539 NOTIFICANZA

Con atto d'oggi dell'usciere Vivalda Carlo venne, instante la casa bancaria Weill Schott figli e Compagnia, corrente in Milano, citata la Società *Le Crédit Lyonnais* sedente in Lione, in persona del suo direttore J. Letourneur, a comparire fra giorni 60 prossimi, avanti il tribunale di commercio di Torino, onde rilevare la instante dalle domande della Deputazione provinciale di Calabria Citeriore.

Torino, 24 maggio 1865.

R. Peyretti proc. c.

2503 GRADUAZIONE.

Sull'instanza della Società generale del Credito Mobiliare Italiano, avente sede in Torino, il sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto 27 marzo ultimo passato, dichiarava aperto il giudicio di graduazione sul prezzo del corpo di casa, ad instanza di detta Società subastato a pregiudicio del sig. Luigi Audiffredi, già agente di cambio in questa città, e con sentenza del 16 febbraio 1861 a detta Società, in allora Cassa di Commercio, deliberato pel prezzo di L. 42,000, ed ingiunti li creditori ed aventi ragione sul medesimo a produrre e depositare, entro il termine di giorni 30, le loro dimande di collocazione, essendosi deputato a giudice commesso il sig. giudice Fiorito.

Torino, 22 maggio 1865.

C. De Paoli sost. Rodella p. c.

2544 INCANTO

Instante il sig. geometra Siccardi Giovanni Battista, residente a Mondovì, curatore dell'eredità giacente del fu maggiore Carlo Bruno, apertasi a Mondovì, all'udienza di quel tribunale di circondario del 30 prossimo giugno, ore 9 mattutine, avrà luogo l'incanto degl'infradescritti stabili, situati sul territorio di Mondovì e Vicoforte, in un solo lotto, al prezzo di L. 14,110, ed alle condizioni di cui nel relativo bando, visibile nell'ufficio del sottoscritto.

*Descrizione degli stabili situati sul territorio di Mondovì:*

1. Casa, alteno, ripa boschita, prato, campi, gerbido, aia, forno, pozzo d'acqua viva, sita nella regione Costamoline, ai numeri di mappa 16772, 16771, 16779, 16770, 16773, 16774, 16775, 16767, 16768, simultenenti, della misura complessiva in catasto d'ettari 6, are 94, cent. 83, coerenti l'avvocato Matteo Lanza, Botto, Ingegnatti Giovanni Battista, il torrente Ermena ed il fossato Pissapolla.

2. Alteno ivi, numero di mappa 16761, di misura in catasto di are 45, coerenti l'avvocato Lanza a tre lati e fratelli Broceri.

3. Campo, prato, gerbido e ripa, territorio di Vicoforte, nella regione Costamoline, ai numeri di mappa 9245, 9248, 9243, 9244, 9247, 9246, della misura in catasto di ettari 1, are 35, cent. 48, coerenti il fossato Pissapolla, Ingegnatti Giovanni Battista e la strada di Costamoline.

4. Territorio di Vicoforte, nella regione Prà d'Oggiero, campo, gerbido e ripa in parte nuda, ai numeri di mappa 9456, 9457, 9450, 9452, 9453, 9451, 9454, 9455 e 9458, tutti simultenenti, della misura in catasto di ettari 2, are 60, cent. 7.

Mondovì, li 24 maggio 1865.

Prandi proc.

2543 SUBASTAZIONE

Sull'instanza del sig. Stefano Molinengo, di Busca, fini cantone Casteletto, il tribunale del circondario di Cuneo, con sentenza 6 maggio cadente, ordinò l'espropriazione forzata, per via di subasta, dei seguenti beni stabili, in pregiudicio di Margaria Giovanni Battista, Giovanni e Chiaffredo zio e nipote, di Busca, fini cantone Casteletto, e fissò l'incanto pell'udienza delli 20 luglio p. v., ore 11 precise antim.

Beni a subastarsi, siti sulle fini di Busca, cantone Casteletto, a distanza di 5 chilometri da Busca, di 6 chilometri da Dronero e 7 chilometri da Caraglio, consistenti in prati, campi, case, della superficie di ettari 7, are 54, centiare 76, coi numeri di mappa 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 164, 167 parte, 168, 169, 171, 172, 201 parte, 282, 283, 284, 285, 286 parte, 292, 539 della mappa di Busca, e sono esposti in vendita in un sol lotto, al prezzo di L. 8000 ed alle condizioni di cui nel bando venale 16 maggio corrente, depositato a mente di legge ed ivi visibile.

Cuneo, 22 maggio 1865.

C. Lovesi.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.